

# AICS PARMA

Il notiziario del Comitato Provinciale di Parma anno 2° GENNAIO 2015

C O M U N I C A N O . 6



## **Il valore sociale dello sport**

Le considerazioni di Antonio Lazzara dopo l'attentato alla redazione di Cherlie Hebdo

## **La solitudine di Otello**

Debutta sabato 17 la nuova produzione del Teatro del Cerchio con una rivisitazione del dramma shakespeariano

## **GSD Calce Sagliani**

La storica società bussetana fondata nel 1981 da quest'anno non gioca più la domenica mattina

# LA STRAGE DI CHARLIE HEBDO E IL VALORE SOCIALE DELLO SPORT

Intolleranza e violenza sono mali che affliggono anche la nostra società. Ad esse va opposta la capacità di integrare lingue e culture diverse, qualcosa che nello sport avviene quotidianamente

di Antonio Lazzara

Innanzitutto voglio augurare ancora una volta un buon anno nuovo. Spero che queste lunghe festività abbiano portato un po' di pace e serenità a tutti voi, in attesa di riprendere l'attività. Purtroppo l'avvio di questo nuovo anno non è stato dei migliori, considerando le pesanti tensioni internazionali che sono sfociate nella terribile strage della redazione del settimanale satirico francese Charlie Hebdo. Consentitemi di sviluppare da qui una piccola riflessione che ci riconduca nel nostro "piccolo" ambito, ma che a mio parere occorre oggi più che mai ribadire.

L'intolleranza e la violenza sono sempre figlie di una mancanza di cultura e di una fallimentare integrazione, un tema che, per fortuna in proporzioni decisamente meno gravi, può riguardare anche la nostra comunità. È in momenti come questo che il valore di ciò che fac-



ciamo deve essere riaffermato con forza: essere associazione di promozione sociale significa lavorare attivamente per la nostra comunità. Se il ruolo sociale della cultura è unanimemente riconosciuto altrettanto va fatto nei confronti dello sport che, soprattutto al livello esercitato dalle nostre associazioni, ha più a che fare con valori importanti come l'integrazione, il rispetto delle regole e dell'avversario che non con un'attività ludica che fa bene al fisico.

Lo sport può raggiungere tutti, non distingue tra colore della pelle, credo politico o religioso, lo sport è un

mezzo con cui i nostri figli possono imparare a socializzare nel modo giusto, per questo motivo va sostenuto, incentivato, protetto.

Le nostre sono imprese sociali a tutti gli effetti e ogni euro investito in esse viene restituito abbondantemente sotto forma di servizi alla comunità. Quando questo concetto, di cui in verità si parla da tempo, verrà pienamente compreso da tutti gli attori coinvolti forse miglioreranno decisamente le condizioni in cui oggi le nostre associazioni sono costrette ad operare. Consideriamolo un buon augurio per questo 2015 appena iniziato.

## UNA GIORNATA APERTA ALLE ARTI MARZIALI

Grazie alla collaborazione con l'ASD Long Zheng Hu Dao di Parma ([www.kungfuparma.it](http://www.kungfuparma.it)) Domenica 18 Gennaio è organizzata un'intera giornata APERTA A TUTTI per scoprire i tanti volti delle Arti Marziali Cinesi.

Le lezioni saranno tenute dal M° Luigi Tosini

Ritrovo ore 9.30

## LE NOTIZIE DI AICS PARMA

Segui le notizie di Aics aggiornate in tempo reale sulla pagina **Facebook** dell'associazione e sul sito internet del comitato provinciale [www.aicsparma.it](http://www.aicsparma.it)

# BLUES A TUTTO CAMPO ALLA GIOVANE ITALIA

Venerdì 23 gennaio concerto imperdibile della Gio and the Mojo Workin Band, ensemble parmigiano specializzato in un repertorio al 100 per 100 blues

**S**erata di musica di alta qualità alla Giovane Italia quella in programma venerdì 23 gennaio. Alle 22 saliranno sul palco i Gio and the Mojo Workin Band, ensemble parmigiana che fa del Blues il proprio credo.

Le origini del gruppo risalgono al 2002 quando Sebastiano Bernuzzi (basso), Ludovic Andrei (chitarra), Armando Splenito "Hardmand" (batteria) e Giovanna Dazzi (voce) formano i Bartenders. Con un repertorio 100% Blues (Willie Dixon, Robert Johnson, Muddy Waters, John Lee Hooker, Bessie Smith, Billie Holiday ...)

i Bartenders suonano per diversi anni nei bar e in vari locali notturni, feste all'aperto, teatri, feste private, nella zona di Parma e anche in alcune località italiane. Alla fine dell'estate 2005 il gruppo dà vita ad una nuova esperienza musicale: i musicisti dei Bartenders incontrano Dimitry Rufolo, saxofonista solista ispirato dai maestri Parker "the bird" e Coltrane, e arrangiano una serie di brani



nuovi per la voce di Giovanna Dazzi "Gio". Nell'autunno 2007 Alessandro Di Pasquale subentra al sax a Dimitri arricchendo il sound della band con una nuova e potente espressione melodica. Gio and the Mojo Workin Band propongono un repertorio nuovo, variegato ed originale in cui la solida base ritmica blues viene arricchita da nuove sonorità jazz, swing e soul che accompagnano l'espressività vocale

intensa di Gio. Tra i brani che vengono suonati in concerto si trovano classici blues come Baby please come home e ovviamente Got My Mojo Working, famosi standard jazz come Summertime e My Baby Just Cares For Me, pezzi di Ray Charles, James Brown, Laurel Aitken, Elvis ... e molti altri, arrangiati dalla band in un'ampia scaletta che può evolvere dalle atmosfere più intime a quelle più travolgenti.

## CIRCOLO PERTINI

### Ludovico Ariosto a Parma Lirica

**R**iprenderà il 23 gennaio prossimo l'attività di incontri del Circolo Sandro Pertini di Parma con un il primo di quattro appuntamenti dedicati all'Orlando Furioso di Ludovico Ariosto. Venerdì alle 15.30, al Circolo Parma Lirica, la professoressa Isa Guastalla effettuerà una prima introduzione generale al poema del grande poeta nato a Reggio Emilia nel 1474. Nei tre venerdì successivi verranno approfonditi "la Guerra", "l'Amore" e "l'Avventura". Come sempre la partecipazione ai seminari sarà gratuita.



# LA TRAGEDIA DI OTELLO NELLA NUOVA PRODUZIONE DEL TEATRO DEL CERCHIO

Debutta sabato 17 gennaio, alle 21, al Teatro di via Pini "Io non sono quello che sono", opera ispirata all'Otello di Shakespeare che focalizza l'attenzione su la solitudine di Iago



tragedia rimane sul fondo, già accaduta, i cadaveri non ci sono più, rimangono i loro simulacri". In una camera da letto, che può anche essere l'isola di Cipro dove tutto è accaduto, in quella camera sempre evocata, Iago ripercorre la sua più grande creazione: l'annientamento di Otello e del suo amore, animando e dando voce ai personaggi che ha distrutto. Su quel letto/palco, con gli abiti al posto delle persone/personaggi, Iago mette in scena il suo personale teatrino; e la sua gelosa ossessione per la felicità di Otello, per la bellezza e virtù di Desdemona, diventa, a tratti, gioiosa adesione alle vite degli altri. Ma la vendetta così tanto agognata arriva però senza compiacimento, senza gioia, non colma l'abisso di un personaggio inafferrabile. Perché in fondo "il fascino di questa tragedia sta nel fatto che Iago rimane un enigma, un personaggio affascinante e oscuro, proprio perché Iago non è quello che è".

**Per info e prenotazioni:**  
3495740360  
info@teatrodelcerchio.it

**U**n È pronta al debutto la nuova, attesissima produzione del Teatro del Cerchio. In scena sabato 17 gennaio alle ore 21 (con replica domenica 18 e sabato 24 gennaio) "Io non sono quello che sono", tratto dall'"Otello" di Shakespeare, con Mario Mascitelli, voce registrata Gabriella Carrozza, per la regia di Maria Pia Pagliarecci. Iago è rimasto solo. Unico sopravvissuto nella catastrofe da lui orchestrata e voluta: una macchina dell'odio micidiale e impla-

cabile. Senza più soggetti sui cui provare la sua forza manipolatoria e distruttiva, rievoca i fantasmi e dà vita ai suoi desideri, al desiderio di essere altro da sé. "Tutto quello che accade nell'Otello - dice la regista - è una produzione teatrale di Iago. Siamo partiti da qui, dalla "teatralità" di Iago, dalla sua capacità di cogliere ogni elemento per inventare o modificare una realtà e piegarla ai suoi fini. E in tale teatralità abbiamo trovato la leggerezza di un personaggio tanto oscuro, la

## POLLICINO IN SCENA A SISSA-TRECASALI

La compagnia del Teatro del Cerchio sarà al Comunale domenica 18 gennaio per presentare "Pollicino... o pollicione?" all'interno della rassegna dedicata agli spettatori più piccoli

**P**roseguono gli appuntamenti con la Rassegna per famiglie "Sissa Trecasali va a teatro (con mamma e papà)". In programma per domenica 18 gennaio alle ore 16.45 Pollicino...o Pollicione? di Mario Mascitelli, con Mario Mascitelli, Mario Aroldi e Gabriella Carrozza, uno spettacolo che, rifacendosi al racconto tradizionale di Perrault, affronta l'attuale problema della sovralimentazione infantile. Il nostro protagonista non è in realtà così piccolo come ce lo presenta la fiaba classica e non ha sei fratelli, ma mangia per sette ed è talmente grande e grosso da meritarsi l'appellativo di "Pollicione". Attraverso le avventure del protagonista, lo spettacolo spiega

ai bambini, e non solo, come una alimentazione non corretta possa non solo danneggiare la nostra salute ma anche procurarci qualche problema nella vita di tutti i giorni.

Per ogni adulto pagante un bambino entra gratis.

**Info e prenotazioni:** 3495740360  
info@teatrodelcerchio.it



# GSD CALCE SAGLIANI, TRENT'ANNI DOPO ARRIVA LA SVOLTA EPOCALE

La storica società bussetana fondata nel 1981 da quest'anno non gioca più la domenica mattina ma nonostante i cambiamenti continua a mantenersi nelle parti alte della classifica

di Marco Bernardini

**U**na svolta epocale dopo oltre trent'anni che, però, finora non ha provocato particolari scompensi: il Gsd Calce Sagliani, storica società bussetana fondata nel 1981, da questa stagione ha deciso di passare a giocare il sabato pomeriggio abbandonando definitivamente quella "romantica" e più nostalgica domenica mattina che l'aveva contraddistinto fin dalla sua nascita. Una scelta obbligata che il vice presidente-capitano Simone Vacchelli giustifica così. «E' stato un bel salto sia per organizzatori che per abitudini, era dura cambiare ma cercavamo nuovi stimoli e nuove motivazioni. Ora bisogna rifondare e ringiovanire la squadra con tre-quattro innesti all'anno». In fondo ogni novità porta con sé un fisiologico periodo d'ambientamento. «Ormai eravamo abituati, le nuove generazioni faticano a metabolizzare orari troppo mattutini però l'aspetto positivo è che adesso abbiamo inaugurato il rito dell'aperitivo tutti assieme il sabato pomeriggio». Nel loro palmares un campionato provinciale Uisp più tantissimi piazzamenti in



*In piedi: Gambini Afro Cavatorta Marco, Palmas Giordano, Concari Matteo, Pizzola Massimo, Singh jagroop, Casali Ascanio, Pizzelli Andrea, Tinelli Fabrizio, Didonè Giuseppe, Figlios Stefano, Avanzini Romano, Raggi Cristiano.*

*Accosciati: Faverzani Mauro, Porcari Daniele, Dughi Daniele, Giordani Luca, Palmas Nicolò, Sivelli Elia, Dodi Gianluca, Maisenti Diego, Vacchelli Simone, Sivelli Ernando.*

*Altri: Concari Maurizio, Baroni Nicolò, Bocelli Michelle, Ramponi Matteo, Ferrari Pierpaolo*

zona podio e pure l'avventura tra le fila dell'Aics pare esser iniziata con il piede giusto: cinque vittorie in altrettante uscite e secondo posto solitario in classifica a meno uno dalla capolista Sporting Club, una gara in più all'attivo. «Non ci aspettavamo di fare percorso netto -confessa Vacchelli- il livello sicuramente è buono ma non ci sono grandi squadre che fanno la differenza e noi dobbiamo ancora affrontare le "big" del girone, rispetto alle quali ci riteniamo un gradino sotto. L'importante è stare in compagnia e divertirsi, se poi riuscissimo a raggiungere le finali sarebbe il massimo». Un passaggio quello all'Aics facilitato dalla partecipazione e dalla terza piazza finale alla prima edi-

zione della Macron Cup, una sorta di Champions degli amatori, andata in scena nella scorsa primavera. «E' stata un'occasione utile per conoscere più da vicino l'Aics, il suo presidente e gli arbitri. Non ci possiamo lamentare, speriamo di proseguire su questa strada». Da sottolineare la presenza immanicabile al sostegno della squadra guidata dall'allenatore Luca Giordani in tutte le partite sia casalinghe che in trasferta dal 1981 di Afro Gambini, socio fondatore e fino alla passata stagione storico guardalinee, Ascanio Casali, ora segretario ed Ernando Sivelli, classe '63, tuttora attaccante nel pieno delle forze, che non smette di sorprendere avversari e compagni.

## GSD CALCE SAGLIANI STAFF DIRIGENZIALE

Presidente: Palmas Giordano  
Vicepresidente: Vacchelli Simone  
Presidente onorario e fondatore:  
Sagliani Giuseppe e Gambini Afro  
Segretario: Casali Ascanio  
Allenatore: Giordani Luca  
Team manager e guardalinee:  
Didonè Giuseppe  
Dirigente: Faverzani Mauro

# GIOVANNI QUATTORDICI SEI, RISPETTO E FAIR-PLAY PER UN CALCIO PULITO

Preghiera in cerchio prima e dopo la partita, un atteggiamento corretto basato sui valori cristiani : ecco i segreti dell'associazione di promozione sociale al debutto nell'Aics

di Marco Bernardini

L'associazione di promozione sociale Asd Giovanni Quattordici Sei (G 14-6), la cui squadra di calcio è al debutto assoluto nel campionato Eccellenza Infrasettimanale dell'Aics in cui occupa il nono posto a quota 7, dimostra che si può giocare a calcio portando in campo i valori cristiani di altruismo, lealtà, rispetto del compagno, dell'avversario e dell'arbitro. L'associazione prende il nome dal versetto del vangelo di Giovanni, "Gesù gli disse: «Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me»"

in quanto nell'idea dei soci fondatori c'è la volontà di comunicare già al primo impatto che è possibile vivere la fede e vivere Gesù nella vita di tutti i giorni, nella quotidianità, negli hobby con la consapevolezza di affidarsi in tutto e per tutto al Dio vivente. «Abbiamo pensato ad un noto verso biblico che calzasse maggiormente a pennello e suscitasse la curiosità delle persone», spiega il vice presidente e giocatore Samuele Olivero affiancato nel Comitato dal presidente-allenatore Mirko Bianchi, dal capitano Cristian Bustamonte, dal vice capitano e pilastro Daniel Lana e dal portiere Elgin Dormus. A ben vedere, i riscontri dentro e fuori dal campo sono stati immediati. «Gli avversari all'inizio non sapevano nulla, noi preghiamo sempre in cerchio sia prima che dopo la partita e notiamo che c'è sempre più rispetto e partecipazione». Anche l'allenamento, aperto pure



agli atei e a persone con altri credi religiosi, inizia sempre con un momento di riflessione su un passo biblico ed al momento il gruppo è composto stabilmente da circa 30 ragazzi tra i 18 ed i 45 anni, la maggior parte dei quali studenti disoccupati e lavoratori provenienti da 12 Paesi e tre continenti con la voglia comune di condividere Gesù e conoscere cosa significa aver fede in Cristo. Ad oggi, nel campionato, la squadra si è fatta riconoscere per lo stile di gioco ed il comportamento esemplare: niente proteste, insulti, risse e volgarità, solo tanto fair-play. «Ci crediamo veramente, qualche ragazzo si è dovuto adattare ma poi ha scoperto che i risultati si ottengono lo stesso. Non bisogna dare sempre la colpa agli altri, sbagliare è umano ed ognuno deve cominciare a comportarsi bene nel suo piccolo. Perseguiamo un atteggiamento corretto nei limiti del

possibile perché un po' di sano agonismo non manca mai. Se poi si perde non importa, conta aver dato tutto in campo ed essersi impegnati al meglio». Una storia, quella della Giovanni Quattordici Sei, nata quattro anni fa. «Ci siamo sempre allenati nel quartiere Montanara, organizzavamo tornei di calcetto all'interno della Christian League che tra i suoi testimonial d'eccezione annovera gente del calibro di Kakà e Legrottaglie». E proprio l'ex difensore di Juve e Catania potrebbe fare presto una gradita sorpresa. «Abbiamo avuto contatti con lui, a breve ci verrà a trovare per aiutarci a diffondere valori e principi di un calcio leale, onesto, pulito in cui non si punta solo a primeggiare».

Per maggiori informazioni in merito è possibile inviare una mail all'indirizzo: [gv14.sei@gmail.com](mailto:gv14.sei@gmail.com)